



Patente a punti e più ispettori sicurezza sul lavoro, arriva la stretta

LE MISURE

ROMA Una patente a punti per le imprese: è questo il nuovo strumento che il governo metterà in campo in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro dal primo ottobre 2024. «Lo svilupperemo con il supporto delle parti sociali e le organizzazioni di categoria dell'edilizia, con l'obiettivo di far crescere questo percorso e inserire altre attività» assicura la ministra del Lavoro Marina Calderone. Lo schema comunque è già predisposto: per ogni irregolarità riscontrata saranno decurtati dei punti, in caso di infortuni mortali se ne perdono 20 su un totale di 30. E visto che il punteggio minimo previsto per continuare ad operare è fissato a 15 punti, di fatto a fronte di un incidente mortale l'impresa

non potrà partecipare ai bandi pubblici: fino a sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a dodicimila euro. L'ispettorato del lavoro potrà sospendere la patente anche per 12 mesi.

Dopo una mattinata di confronti con le parti sociali a Palazzo Chigi, nel pomeriggio il governo ha varato l'annunciata stretta per tutelare la sicurezza sul lavoro. Le norme sono contenute nel decreto Pnrr. Oltre alla patente a punti, il pacchetto prevede l'aumento dei controlli anche attraverso l'assunzione di 800 nuovi ispettori, saranno insprite le sanzioni, torna il reato penale per la somministrazione illecita di manodopera (era stato depenalizzato nel 2016). «Diamo attuazione al piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023-2025, con un approccio delle tre C: controlli, contrasto e compliance» dice Calderone.

LE PENALIZZAZIONI

La patente a punti costituirà una sorta di identikit del datore di lavoro (azienda o partita iva) per quanto riguarda il rispetto delle norme sulla sicurezza dei dipendenti. Già per ottenere il documento - che sa-

rà digitale - bisognerà essere a posto con determinati requisiti: documento unico di regolarità contributiva (Durc); documento di valutazione dei rischi (Dvr); documento unico di regolarità fiscale (Durf); obblighi formativi. Appena rilasciata la patente conterrà 30 punti. A ogni irregolarità riscontrata il plafond diminuisce in base a penalizzazioni già stabilite: in caso di incidente mortale sul luogo di lavoro si perdono 20 punti, se l'incidente determina un'inabilità permanente al lavoro ne vengono decurtati 15, se l'inabilità invece è temporanea e comporta un'astensione dal lavoro del dipendente superiore a 40 giorni la penalizzazione è pari a 10 punti. Le decurtazioni diminuiscono in base alla gravità dell'irregolarità. L'ispettorato del lavoro, nei casi di infortuni mortali oppure tali da provocare inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, può sospendere la patente, in via cautelativa, fino a un massimo di dodici mesi.

I crediti decurtati possono essere reintegrati a seguito della frequenza di corsi che consentono di riacquistare cinque crediti alla volta. La patente a punti - si legge in

una nota di Palazzo Chigi - serve a «salvaguardare le imprese regolari». Sullo strumento sono state espresse molte perplessità dalle organizzazioni delle imprese (Confartigianato, Confapi, Confimi, Cna). Il governo ha promesso di continua-





re il confronto. Tra le novità arriva anche una regolarizzazione . «Chi

aderisce spontaneamente a degli obblighi avrà diritto ad una riduzione delle sanzioni civili» ha annunciato Calderone, sottolineando però che questo non riguarderà «mai e poi i debiti per premi e contributi: quelli vanno integralmente pagati». Confermato il ritorno del reato penale - abolito nel 2016 - per la somministrazione di manodopera illecita, e l'aumento del numero di ispezioni: obiettivo +40% quest'anno, per poi aumentare ancora con l'innesto di 800 nuovi ispettori.

I SINDACATI

Diversificato il giudizio dei sindacati. Per il leader Cisl, Luigi Sbarra, si tratta di «misure condivisibili». Parla di «passo avanti» il vicesegretario dell'Ugl, Luigi Ulgiati. Troppo poco invece per il numero uno Cgil, Maurizio Landini, che annuncia «mobilitazioni». Critico anche il segretario generale Uil, Pierpaolo Bombardieri: «Nonostante alcune nostre proposte siano state accolte, c'è ancora molta strada da fare».

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANZIONI RIDOTTE PER CHI SANA IN MODO SPONTANEO LE VIOLAZIONI MA SONO ESCLUSI I CONTRIBUTI



LE RISORSE DEL PIANO EUROPEO

Raffaele Fitto, ministro Affari europei, coesione territoriale e Pnrr, e Marina Elvira Calderone, ministro del Lavoro durante la conferenza stampa

CALDERONE: «IL SISTEMA DEI CREDITI TUTELA LE IMPRESE REGOLARI» TORNA IL REATO PENALE SE SI UTILIZZA MANODOPERA ILLECITAMENTE

